



XIII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO N. 43 DEL 1° APRILE 2015 (RIUNIONE E SOPRALLUOGO)

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipano i Consiglieri CHATRIAN e COGNETTA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 08.15, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, FOSSON, in merito all'approvazione delle procedure applicative del nuovo indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), approvato con DPCM 159/2013.

1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente la Giunta regionale (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali)

- 2) Disegno di legge n. 26, presentato in data 7 luglio 2014, concernente: "Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza". **RELATORE: RESTANO.** (rinviato dal Consiglio regionale in data 18 novembre 2014 – oggetto n. 891/XIV)



Proponenti i Consiglieri Fontana, Donzel, Guichardaz, Certan, Chatrian, Morelli, Roscio, Cognetta e Ferrero

- 3) Proposta di legge n. 17, presentata in data 11 marzo 2014, concernente: "Disposizioni in materia di ludopatia **RELATORE: FONTANA.** (rinviata dal Consiglio regionale in data 25 settembre 2014 – oggetto n. 720/ XIV).

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2155 in data 25 marzo 2015 e da telegramma prot. 2400 in data 31 marzo 2015.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, FOSSON, IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE APPLICATIVE DEL NUOVO INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE), APPROVATO CON DPCM 159/2013.

Alle ore 8.15 l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, e il dott. Gianni NUTI, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore Fosson a relazionare in merito all'argomento in oggetto.

L'Assessore FOSSON riferisce che il nuovo ISEE è entrato in vigore il 1° gennaio 2015, a seguito della pubblicazione del decreto in data 17 novembre 2014 che stabilisce le disposizioni applicative, senza prevedere alcun periodo di preparazione per la transizione dal vecchio al nuovo indicatore. Rammenta che nel mese di novembre scorso è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile, a cui ha partecipato anche la Consigliera Morelli, per esaminare le modalità di attuazione del nuovo parametro della situazione reddituale e fare delle simulazioni in relazione alla nostra realtà. Fa presente che non è prevista la possibilità di fare degli adattamenti da parte delle Regioni che sono tenuti ad applicare la normativa nazionale *tout court*, in modo da perseguire gli obiettivi di equità prefissati a livello statale, i quali saranno raggiunti e perfezionati nel sistema di calcolo del nuovo indicatore, facendo decadere quindi il distinguo tra quello nazionale e quello regionale. Informa che i CAF hanno manifestato una certa difficoltà nell'applicazione dei nuovi criteri di determinazione del nuovo ISEE e che il dott. Avenoso, direttore regionale dell'Inps di Aosta, nel corso di un incontro in merito, aveva riferito di volersi assumere l'iniziativa di uniformare la banca dati dell'Istituto medesimo, ma successivamente ha comunicato che ciò non è possibile a seguito di una verifica fatta dallo stesso in tal senso. Rende noto di aver fatto un raffronto circa l'applicazione del nuovo ISEE in altre Regioni:



spiega che, ad esempio, il TAR del Lazio ha accolto l'istanza di non includere l'assegno di accompagnamento nel calcolo dell'ISEE. Fa presente che per l'accesso a servizi o contributi di cui si è già beneficiari, le attestazioni ISEE/IRSEE e le relative dichiarazioni sostitutive uniche, rilasciate secondo la precedente normativa, rimarranno valide fino a dodici mesi dal rilascio, ma non potranno essere utilizzate per la richiesta di nuove prestazioni. Precisa che, invece, per le nuove richieste di benefici, è necessario presentare un'attestazione ISEE e la relativa dichiarazione sostitutiva unica (DSU) rilasciata secondo la normativa attuale.

La Consigliera MORELLI reputa che sarebbe opportuno che l'INPS, l'Agenzia delle Entrate e le banche possano dialogare tra di loro e ottenere quindi le informazioni necessarie circa la situazione reddituale del soggetto richiedente un beneficio o un servizio.

Sostiene che sia fondamentale prevedere una campagna di informazione per i cittadini che sia molto chiara e di facile comprensione.

L'Assessore FOSSON informa che alcune banche valdostane si sono già attivate per indicare il deposito annuale in tempi brevi e senza costi. Precisa che nella determinazione del nuovo parametro reddituale in questione viene considerata la giacenza media nel conto corrente e non quella presente al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al fine di evitare che gli interessati prelevino buona parte delle loro disponibilità economiche prima di tale data.

La Consigliera FONTANA ritiene che sarebbe opportuno prevedere un periodo di sperimentazione e di innalzare le fasce di reddito dei soggetti meno abbienti, dal momento che l'assegno di accompagnamento viene incluso nel calcolo del nuovo parametro, in modo da agevolarli nell'accesso ai contributi, a prestazioni o servizi.

Il dott. NUTI riferisce che l'Assessorato sta monitorando tutte le dichiarazioni ISEE che pervengono allo stesso per la richiesta di benefici e quant'altro, in modo da avere una casistica utile per poter fare una simulazione. Spiega che il 2015 sarà un anno di transizione e che nel corso dell'estate si potranno già constatare i primi effetti della normativa in questione.

Il Consigliere FABBRI chiede se nel patrimonio immobiliare vengano considerati anche gli immobili che non producono reddito. Riporta l'esempio di alcuni valdostani che risultano proprietari di ruderi e che, pertanto, verrebbero penalizzati dall'inclusione degli stessi nel calcolo della loro situazione reddituale.

Il dott. NUTI riferisce che lo Stato non dà la possibilità alle Regioni di adottare dei correttivi nell'applicazione del nuovo indicatore, facendo presente che si darebbe luogo ad un illecito dal momento che verrebbe fatto un controllo incrociato tra la dichiarazione ISEE fornita dall'interessato al beneficio e l'Agenzia delle entrate.

Segue un breve dibattito.



Alle 8.45 l'Assessore FOSSON e il dott. NUTI lasciano la sala di riunione. Alle ore 9.00 la Commissione raggiunge il cantiere di lavoro degli scavi archeologicamente assistiti di Piazza Caduti nei Lager nazisti (ex parcheggio dell'Ospedale "Umberto Parini").

La Commissione viene accolta dall'arch. DOMAINE, Soprintendente ai beni culturali, dall'arch. DE GATTIS, funzionario della Soprintendenza ai beni culturali, dal dott. GIUNTI, amministratore unico della COUP S.r.l., dall'ing. DE CHECCHI, responsabile unico del procedimento della COUP S.r.l., e l'arch. FRAMARIN, responsabile del progetto dei lavori relativi agli scavi in questione.

L'arch. DE GATTIS fa un ampio excursus storico sul sito, oggetto di visita da parte della Commissione, e informa in merito allo stato di avanzamento dei lavori presso il cantiere; in particolare, fornisce dettagli sul reperimento della tomba del guerriero celtico.

La Commissione procede alla visita del cantiere e al luogo in cui è stato rinvenuto il reperto sopramenzionato.

Alle ore 10.30 la Commissione rientra in sede e procede con l'esame del restante ordine del giorno. Il Consigliere Chatrian prende parte alla riunione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di rispondere alla richiesta di audizione del Sig. Di Giuseppe in merito alla proposta di legge in materia di ludopatia e al disegno di legge concernente il gioco d'azzardo patologico, informandolo che non è consuetudine della Commissione sentire singoli cittadini non rappresentativi di organismi.

Suggerisce di fissare la prossima riunione il 15 aprile p.v. per l'audizione del Sig. Trentin, referente dell'Associazione "Mi ripiglio", in merito ai provvedimenti legislativi summenzionati, della Prof.ssa Chouquer, dirigente dell'istituzione "Binel-Viglino", e di una delegazione di docenti dell'istituzione medesima, in merito alla riorganizzazione del sistema scolastico di scuola superiore.

La Commissione concorda.

DISEGNO DI LEGGE N. 26, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 7 LUGLIO 2014, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, CONTRASTO E TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 29 MARZO 2010, N. 11 (POLITICHE E INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA". RELATORE: RESTANO. (RINVIATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 18 NOVEMBRE 2014 – OGGETTO N. 891/XIV)



PROPOSTA DI LEGGE N. 17, PRESENTATA DAI PROPONENTI I CONSIGLIERI FONTANA, DONZEL, GUICHARDAZ, CERTAN, CHATRIAN, MORELLI, ROSCIO, COGNETTA E FERRERO IN DATA 11 MARZO 2014, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LUDOPATIA RELATORE: FONTANA. (RINVIATA DAL CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 25 SETTEMBRE 2014 – OGGETTO N. 720/ XIV).

Il Presidente RESTANO procede, articolo per articolo, all'esame della bozza di nuovo testo risultante dalla proposta e dal disegno di legge in oggetto ed elenca le ultime modifiche apportate, a seguito di richieste da parte dei Commissari e delle persone che sono state audite.

Il Consigliere GUICHARDAZ esprime perplessità in merito al comma 6 dell'articolo 4, in quanto ritiene che le parole "nuove" e "nuovi" che precedono, rispettivamente, le parole "sale da gioco" e "spazi gioco" generino confusione.

Sostiene che il monitoraggio annuale effettuato dall'Azienda USL in merito al numero degli affetti dalla patologia in questione debba essere strettamente correlato e funzionale alla normativa contenuta nell'articolato in discussione, in quanto l'Azienda medesima effettua una verifica in tal senso.

Chiede la motivazione per cui è stato eliminato l'articolo 11 relativo al registro regionale degli operatori del settore del gioco d'azzardo e se l'Azienda USL vi abbia facile accesso.

Il Consigliere FABBRI reputa che sarebbe necessario sapere se il trattamento terapeutico del GAP e delle patologie correlate, nonché il sostegno ai familiari, rientri nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e se, quindi, sia garantito il relativo svolgimento da parte dell'Azienda USL in modo gratuito.

Sostiene, infine, che sarebbe opportuno differenziare il limite temporale previsto dall'articolo 12 (*Disposizione transitoria*) per le sale da gioco e per gli spazi gioco, in modo da consentire l'ammortamento – che ha una durata di 10 anni – dell'investimento fatto da parte dei gestori e che è sicuramente più rilevante per le sale in questione. Propone, inoltre, di ridurre il periodo di cui all'articolo 12 da 15 anni a 10.

Il Consigliere LANIECE propone di eliminare i ticket redemption di cui al comma 4 dell'articolo 4.

Il Presidente RESTANO riferisce di aver preso nota delle osservazioni fatte da parte dei Commissari nella riunione odierna e di assumersi l'impegno di verificarne la fattibilità con l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio.

La Commissione concorda.



Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: